

CODA PIERO

**LA TRINITÀ QUANDO
IL RACCONTO DI DIO
DIVENTA IL RACCONTO
DELL'UOMO**= *DIALOGOI N. 7, VENEZIA,
MARCIANUM PRESS 2015,
P. 40, € 7,00*

Il volume è realizzato in collaborazione con Festival biblico, una iniziativa di lettura della Bibbia dentro la storia, evocandone la fecondità non parallelamente alla riflessione e al dirsi umano, ma dentro, in coerenza con la Rivelazione biblico-cristiana. L'elenco degli altri volumetti già pubblicati dà il senso di questa iniziativa: Gianfranco Ravasi, *La bellezza salverà il mondo*, Umberto Galimberti, *Giovane hai paura?*, Emanuele Severino - Angelo Scola, *Il morire tra fede e ragione*, Angelo Scola, *Capaci di infinito*, Gianfranco Ravasi, *Il narrare divino e umano*, Mauro Magatti, *Prepotenza impotenza deponenza*.

Il contributo di Piero Coda propone non solo una lettura originale, ma affascinante del raccontarsi di Dio nel raccontarsi dell'uomo, perché «il dirsi di Dio non è altro che il suo dichiararsi irremovibile e irrevocabile a favore dell'uomo. L'inerenza reciproca delle persone trinitarie [...] diviene, per mezzo del dono divino della vita eterna, inerenza reciproca di Dio e uomo [...]. Tanto che Dio non può più dirsi senza l'uomo né l'uomo senza Dio» (DAL POZZOLO Alessio, *Presentazione* p. 11).

Il raccontarsi di Dio nel raccontarsi dell'uomo qualificano l'esistenza cristiana. La Bibbia è un racconto grande, variegato, polifonico entusiasmante, un racconto mai finito, aperto, disteso nel tempo quanto dura la storia del mondo dalle origini alla fine alla soglia dell'eternità.

Questo raccontarsi nell'uomo raggiunge il vertice in Gesù di Nazaret. Da questo dirsi di Dio il dirsi dell'uomo con dei tratti caratteristici: «Uscire, fare una nuova città, farsi l'altro. Ecco tre icone che ci sono consegnate dal racconto biblico: *il racconto di Dio che accade come racconto dell'uomo oggi, qui, per noi*» (p. 40).

Le piccole dimensioni del volumetto sono inversamente proporzionali alla densità e profondità delle interpellanze esistenziali che donano speranza, perché Dio è sempre dalla parte dell'uomo.

Marcella Farina

ZORZI BENEDETTA SELENE

**ANTROPOLOGIA E
TEOLOGIA SPIRITUALE.
PER UNA TEOLOGIA
DELL'IO**= *UNIVERSO TEOLOGIA
LIMINA, CINESELLO
BALSAMO (MI), SAN PAOLO
2014, P. 213, € 20,00*

Il volume offre a un pubblico più ampio le riflessioni proposte dall'Autrice nel corso di Teologia spirituale, un percorso che «contiene qualche pista inedita agli occhi dei teologi patentati in spiritualità» (p. 5). Questa espressione della *Premessa* prepara nel lettore un'attesa: una riflessione di antropologia teologica *sui generis*. Di fatto la Zorzi, come in altri suoi scritti, opera un dialogo-confronto con alcune acquisizioni delle scienze umane con le quali rilegge i contenuti del messaggio biblico-cristiano e reciprocamente spinge le scienze umane ad aprirsi all'oltre. L'attenzione sull'"io" è motivata dal co-